

condo aspetto affrontato riguarda un segmento specifico delle industrie del copyright, quello musicale, che i cui prodotti o performance sono valorizzati su tre mercati distinti (esecuzione dal vivo, supporto fisico, diffusione e distribuzione in rete). L'interesse ad approfondire l'analisi di questo segmento è dovuto anche al fatto che l'industria musicale è stata la prima a dover fare i conti con la vulnerabilità del proprio mercato dovuta allo sviluppo di Internet. E la sua esperienza prefigura quella di altri segmenti, ad es. l'industria cinematografica. In quest'ambito si mettono in evidenza le caratteristiche della gestione collettiva dei diritti musicali e diritti connessi attraverso società come la Siae, Società italiana autori ed editori, e si fa un'analisi comparata su scala europea dei tre mercati dei prodotti musicali (Stefania Ercolani). Si discutono poi le minacce e le opportunità che l'industria discografica deve affrontare con lo sviluppo di Internet e qual è la portata del cambiamento in atto (Daniele Doglio). Tra i principali protagonisti delle industrie del copyright ci sono le imprese radiotelevisive che sono grandi clienti e, in alcuni casi, grandi fornitori del mercato. Le osservazioni dal punto di vista di un'impresa rivelano la complessità dei rapporti e delle variabili da gestire e dei problemi che si aprono sul fronte delle nuove regole necessarie a proteggere i diritti degli autori e delle imprese e le esigenze di sviluppo delle nuove forme di distribuzione dei prodotti audiovisivi (Luigi Mattucci).

Non solo la musica e l'audiovisivo devono fare i conti con le opportunità e i rischi creati da Internet, ma anche l'editoria a stampa. Ai problemi generali si accompagnano, come negli altri segmenti, alcuni problemi specifici sia degli autori che delle imprese che sono analizzati nelle loro componenti economiche e giuridiche (Alberto Musso). A concludere il dossier c'è una riflessione di carattere teorico che riguarda in generale il rapporto tra il copyright, gli incentivi economici «a creare» e la struttura competitiva dei mercati, e che richiama le coordinate del pensiero economico su questo tema (Giovanni B. Ramello).

Gli aspetti trattati riguardano un settore al centro di grandi tensioni e cambiamenti, che possono essere ulteriormente precisati e approfonditi. Questo dossier intende offrire una prima base di informazioni e riflessioni su cui innestare altri futuri contributi.

(Giuseppe Richeri e Celestino Spada)

TEMA

ECONOMIA E MERCATI DEL COPYRIGHT

Nel corso degli ultimi decenni la produzione di beni protetti dal diritto d'autore ha assunto una crescente rilevanza economica. Tra questi beni i più noti sono il frutto del lavoro artistico e creativo, che viene consumato dal vivo, attraverso i vari supporti editoriali o attraverso le reti di telecomunicazioni. Ma in questa categoria sono compresi anche altri tipi di prodotto che sono diventati d'uso comune per un numero crescente di persone soltanto negli anni recenti, come i programmi che fanno funzionare i computer.

Si tratta di un settore direttamente coinvolto nelle principali trasformazioni economiche e sociali che caratterizzano la nostra epoca: l'economia immateriale, il tempo libero, l'innovazione tecnologica, la globalizzazione, insieme al ruolo delle identità e delle differenze culturali, ecc. La sua rilevanza economica oltre che per le dimensioni raggiunte in termini di valore aggiunto, occupazione, esportazioni, risulta evidente dall'indotto che comprende una parte importante dell'industria elettronica di largo consumo (radio, televisori, registratori, ecc.), dell'informatica, delle telecomunicazioni, della pubblicità.

Questo settore, indicato anche come industrie del copyright, oggi si trova di fronte a una situazione difficile, che in prospettiva potrebbe generare crisi profonde. Il valore economico di molti prodotti soggetti al diritto d'autore è infatti minacciato dalla facilità tecnica e dal basso costo di riproduzione delle copie e di distribuzione dei contenuti attraverso le reti di telecomunicazione (Internet). Ma le industrie del copyright oggi sono anche al centro di un confronto internazionale che riguarda la doppia natura dei loro prodotti che è economica e culturale.

In particolare l'Unione Europea si è mossa da tempo per proteggere il proprio mercato di fronte alla penetrazione di prodotti extra-comunitari e per rendere più competitive le industrie del copyright dei paesi membri.

Il dossier affronta questi ed altri aspetti con contributi di ricercatori e protagonisti, sia di carattere generale che settoriale. Inizia con l'analisi delle industrie del copyright nel maggior mercato mondiale, quello degli Stati Uniti, che aiuta a capire la rilevanza in esso di questo settore economico sia per le sue dinamiche di sviluppo, sia per il peso raggiunto in termini di valore economico, occupazione ed esportazioni. Qui alcune sue componenti di particolare rilievo sono i mass media, che hanno la caratteristica di intrecciare, più di altri, valenze economiche e culturali (Giuseppe Richeri). Il se-